Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBIATE E TRIUGGIO

Via J.F. Kennedy, 9 – 20844 TRIUGGIO (MB) - ☎ 0362/970161 - Fax 0362/970161
C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MIIC829003 - ✉ e-mail MIIC829003@istruzione.it
P.E.C. MIIC829003@pec.istruzione.it - sito web http://www.icalbiatetriuggio.gov.it

CAPO XVI – REGOLAMENTI

APPENDICE B
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

In attuazione del D.P.R. n. 249\1998 e del D.P.R. n. 235\2007
"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria "
(sostitutivo del Regolamento di cui al R.D. n. 635\25)

PREMESSA

Vengono ribaditi i principi sanciti dall'art.1 del D.P.R. 29/5/1998 (Vita della Comunità scolastica) adeguandoli all'età, alla situazione psico-socio-culturale degli alunni della scuola secondaria di I° grado, e in particolare:

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia firmata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano;
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte (anche nell'attuazione delle strategie volte all'esecuzione del regolamento di disciplina), fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- La scuola è una comunità volta a favorire la crescita morale e civile della persona e fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni e sulla maturazione di

comportamenti finalizzati ad acquisire conoscenze ed esperienze, per cui ogni violazione sarà perseguita avendo riguardo ai suddetti principi.

SEZIONE I
DIRITTI

ART. 1

Tutti gli studenti, ed in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I° grado, hanno diritto alla:

- formazione della personalità in tutte le forme e dimensioni;
- promozione della solidarietà e tutela della riservatezza;
- informazioni sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- valutazione continua, tempestiva e trasparente nei suoi criteri.

ART. 2

Gli studenti hanno diritto alla *riservatezza personale*. Le reprimende e le critiche rivolte in classe sono ammesse purché aventi ricaduta didattica ed educativa a carattere generale senza entrare nel "personale" dell'alunno. Per lo stesso motivo saranno evitate indagini che portino gli alunni ad esplicitare pubblicamente le proprie condizioni economiche e\o sociali.

ART. 3

Gli studenti hanno diritto ed *essere informati* sulle *decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica*. Un estratto del regolamento di disciplina sarà presente in ogni aula.

ART. 4

Gli studenti hanno diritto ad un *servizio educativo e didattico qualificato* in linea con i criteri declinati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

SEZIONE II
DOVERI E REGOLE

ART. 5
GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE

Le lezioni, le attività integrative, i corsi facoltativi scelti autonomamente e ad assolvere con assiduità agli impegni di studio mantenendo un comportamento corretto e coerente con i principi indicati nella "Premessa" del presente regolamento. Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, il massimo rispetto. Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento dell'Istituzione usando correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 6
GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI

a) Gli alunni entrano nell'edificio scolastico secondo gli orari deliberati dal Consiglio di Istituto e così per le attività pomeridiane ed extrascolastiche stabilite annualmente dalla scuola;
b) Per assenze prolungate non motivate il Consiglio di classe valuterà, caso per caso, le decisioni necessarie;
c) Nessun alunno può lasciare la scuola durante le ore di lezione salvo motivate esigenze.

ART. 7
GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE AGLI IMPEGNI DI STUDIO

a) Devono annotare compiti e le lezioni assegnate sul diario personale;
b) Devono portare il materiale necessario alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra;
c) Devono svolgere puntualmente i compiti loro assegnati preparandosi per le verifiche.

ART. 8
GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO RISPETTOSO

a) Gli alunni devono mostrare il massimo rispetto per compagni, personale docente e non, evitando offese verbali e fisiche compresa ogni forma di bullismo o cyberbullismo, in ottemperanza alle linee guida impartite dal MIUR con circolare del 13.04.2015;
b) Gli alunni sono tenuti ad eseguire ogni indicazioni o richiamo venga loro rivolto dal personale docente, anche se non della classe di appartenenza, e non docente;
c) All'alunno sarà richiesto il rispetto delle norme di buona educazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: vestiario adeguato, masticare o bere senza esplicita autorizzazione fuori dagli orari di intervallo, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte senza sbatterle, …);
d) L'alunno è tenuto a conoscere le norme del regolamento di Istituto, comprese le norme di sicurezza e le norme per l'uso dei laboratori e delle palestre (norme specifiche saranno affisse nelle relative aule);
e) Gli spostamenti interni nell'edificio scolastico si svolgeranno a norma di Regolamento (si veda Capo III, Art. 20, c. 7 del Regolamento di Istituto);
f) Gli alunni sono chiamati a curare l'igiene personale.

ART. 9
RISPETTO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

a) Gli studenti devono tenere il loro banco pulito ed avere cura degli strumenti messi loro a disposizione;
b) L'aula va lasciata in ordine e i rifiuti nel cestino. Il materiale didattico sarà ritirato dai collaboratori scolastici e restituito su richiesta dell'interessato;
c) I laboratori e la palestra, così come ogni altro ambiente di lavoro, devono essere lasciati in ordine e i materiali in essi presenti trattati con cura;
d) L'uso dei servizi igienici deve essere rispettoso delle strutture e di tutti gli alunni che hanno la necessità di servirsene.
e) Eventuali danni provocati volontariamente da alunno che risulti individuato saranno fatto oggetto di esplicita richiesta di risarcimento, a cui sarà aggiunta una quota simbolica da lasciare al fondo per l'incremento dell'attività didattica.

SEZIONE III
DISCIPLINA E DIVIETI

ART. 10
DISCIPLINA

a) Il regolamento di disciplina, nel suo articolarsi, tende a definire le condizioni di tutela del diritto di tutti i suoi utenti. *I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa*, *tendono al recupero del senso di responsabilità, individuale e collettivo, al mantenimento di comportamenti e rapporti corretti all'interno della comunità scolastica ed ha come obiettivo* quello di rendere la scuola un ambiente sereno in cui sia privilegiato lo sviluppo armonico della personalità dei singoli;
b) Le presenti norme si applicano anche durante le attività che si svolgono all'esterno della scuola (visite guidate, manifestazioni sportive, ecc…). Saranno sanzionati anche eventuali atteggiamenti scorretti o irrispettosi verso il personale non scolastico a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività;
c) L'organismo preposto a comminare le sanzioni, nel decidere il tipo e l'entità del provvedimento da adottare, terrà conto del comportamento mantenuto dall'alunno fino a quel momento, se la mancanza è stata più volte rilevata in precedenza, e di tutte le cause che hanno provocato il comportamento negativo;
d) *Di ogni decisione di carattere disciplinare* devono essere informati i genitori degli alunni. *E' facoltà delle parti in causa fornire versioni scritte riguardo ai fatti accaduti*.
e) Tutte le sanzioni disciplinari firmate dal Dirigente Scolastico vanno annotate sul registro di classe e comunicate ai genitori.

Il tutto, nel rispetto delle norme contenute nel D.Leg.vo 196/03.

ART. 11
DIVIETI

a) Viene fatto divieto di introdurre nella scuola oggetti pericolosi o materiali diversi da quelli necessari per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico;
b) L'uso di cellulari e tablet all'interno della scuola NON è consentito salvo esplicita autorizzazione da parte dei docenti (potranno essere portati all'interno dell'edificio scolastico ma saranno custoditi tra i propri effetti personali e spenti). Analogamente sarà consentito l'uso di P.C. personali solo previa autorizzazione dei docenti e per soli fini didattici.

SEZIONE IV
PREMESSA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI

ART. 12

a) Ogni infrazione ai doveri e divieti indicati negli articoli precedenti verrà considerata mancanza disciplinare e sarà passibile di sanzione come precisato nello schema di cui all'art. 15.
b) Ogni provvedimento disciplinare adottato ha finalità educativa e di ciò se ne terrà conto nella valutazione globale dell'alunno;
c) La responsabilità disciplinare è personale; essa pertanto non è attenuata, semmai aumentata, dalle chiamate di correità. Gli alunni avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni;

d) NON può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;

ART. 13

La famiglia dello studente può chiedere di convertire una sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica. Sono previsti:

- servizi alla classe,
- servizi alla scuola,
- riparazione del danno,
- lavoro di ricerca e approfondimento.

ART. 14
COMPORTAMENTI SANZIONABILI

I seguenti capitoli dedicati ai comportamenti sanzionabili ed alle sanzioni non si applicano, in linea generale, agli alunni della scuola primaria.
Sono oggetto di sanzione disciplinare:

a) la dimenticanza di materiale che preclude la partecipazione alla lezione;
b) la dimenticanza reiterata di materiale, strumenti di lavoro, il mancato rispetto delle scadenze fissate per la consegna di lavori assegnati a casa e a scuola, la mancata riconsegna di verifiche date in visione alla famiglia;
c) le assenze non giustificate nei tempi dovuti;
d) la mancata riconsegna di materiali e/o strumenti avuti in dotazione durante le lezioni, attività diverse o le uscite di carattere didattico;
e) i reiterati ingressi a scuola con ritardo, rispetto all'orario stabilito;
f) l'uso improprio e non autorizzato di dispositivi elettronici (cellurari, tablet, …)
g) comportamenti turbativi del regolare andamento delle lezioni e delle attività scolastiche;
h) atteggiamenti di rifiuto verso indicazioni, richieste, disposizioni fornite da tutto il personale scolastico, durante le attività che si svolgono dentro e fuori l'ambito scolastico, nelle normali ore di lezione, durante gli intervalli o nelle attività esterne;
i) oltre al rimborso del danno causato, quei comportamenti dolosi che causano danni ad arredi o ad attrezzature e strumentazioni di proprietà della scuola, del personale scolastico, di altri alunni o di terzi esterni alla scuola, assunti durante attività che avvengono all'interno o all'esterno dell'ambito scolastico;
j) i comportamenti scorretti e offensivi verso tutto il personale operante nella scuola e verso i compagni;
k) offesa alla disciplina, al decoro morale delle Istituzioni e delle religioni;
l) forme di oltraggio all'Istituto, al personale docente e non docente.
m) gli atti e i comportamenti (minacce, percosse, offese verbali) comprovati che avvengono durante le attività scolastiche e nei momenti di ingresso e di uscita dalla scuola;
n) atti di bullismo o cyberbullismo nei confronti dei compagni.

ART. 15
SANZIONI

Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità degli atti compiuti e sono limitate nel tempo.
Si intendono per sanzioni disciplinari:

a) l'ammonizione verbale in classe,
b) l'ammonizione scritta sul diario dell'alunno,

c) l'ammonizione scritta sul registro di classe e sul diario dell'alunno,
d) la segnalazione scritta, da parte del Dirigente scolastico, al genitore,
e) la sospensione da alcune attività ricreative,
f) l'esclusione da uscite didattiche,
g) la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni,
h) la sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni.

Il ripetersi delle stesse infrazioni di carattere disciplinare durante l'anno scolastico, così come pure il rifiuto ad adempiere ad una sanzione alternativa comminata, saranno considerati un'aggravante, e quindi sarà applicata una maggiore sanzionabilità dei comportamenti attuati.

Nel caso di comportamenti lesivi e pericolosi nei confronti del personale scolastico, dei compagni, o di terzi, si potrà applicare in via cautelare l'allontanamento dalla comunità scolastica previa convocazione della famiglia.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola saranno mantenuti i contatti con la famiglia dell'alunno, in modo da agevolare il rientro nella comunità scolastica.

Le procedure di attuazione, sia in fase di accertamento di quanto avvenuto che in quella di irrogazione della sanzione disciplinare, sono quelle stabilite dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 integrato dal D.P.R. N. 235 del 23/11/2007.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	**SANZIONE**	**ORGANO DEPUTATO AD APPLICARE LA SANZIONE**
Dimenticanza di materiale che preclude la partecipazione alle lezioni (art. 14 lettera a)	Amonizione scritta sul diario (art. 15 lettera b)	Docente
Dimenticanza reiterata di materiale e strumenti di lavoro, mancato rispetto di scadenze fissate e di consegna lavori e verifiche … (art. 14 lettera b)	Ammonizione scritta sul diario (art. 15 lettera b)	Docente
	NEI CASI PIU' GRAVI: ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c)	
Assenze non giustificate nei tempi dovuti (art. 14 lettera c)	Ammonizione scritta sul diario (art. 15 lettera b)	Docente
	REITERATA: ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c)	
Mancata riconsegna del materiale e\o strumenti avuti in dotazione durante le lezioni, attività diverse e uscite didattiche (art. 14 lettera d)	Ammonizione scritta sul diario (art. 15 lettera b)	Docente
	REITERATA: ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c)	

Reiterati ingressi a scuola con ritardo, rispetto orario stabilito (art. 14 lettera e)	Ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c)	Docente
	NEI CASI PIU' GRAVI: segnalazione scritta del DS alla famiglia (art. 15 lettera d)	Dirigente scolastico
Uso improprio\ non autorizzato di dispositivi elettronici (cellulari, tablet, ecc…)(art. 14 lettera f)	Ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c), con ritiro del dispositivo durante le lezioni (C.M. n. 30 del 15/03/2007)	Docente
	REITERATA: segnalazione scritta del DS alla famiglia (art. 15 lettera d)	Dirigente scolastico
Comportamenti turbativi del regolare andamento delle lezioni e delle attività scolastiche (art. 14 lettera g)	In base alla gravità 1), 2) o 3)	Docente
	1. Ammonizione scritta sul diario (art. 15 lettera b)	
	2. Ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c)	
	3. Segnalazione scritta del DS alla famiglia (art. 15 lettera d)	Dirigente scolastico
	REITERATA: in base alla gravità 1) o 2)	Dirigente scolastico acquisita relazione del Coordinatore di classe
	1. Sospensione da attività ricreative (art. 15 lettera e)	
	2. Sospensione da uscite didattiche (art. 15 lettera f)	
	REITERATA GRAVE: sospensione dalle lezioni fino 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
Atteggiamenti di rifiuto verso indicazioni, richieste, disposizioni fornite da tutto personale scolastico, nelle ore di lezione, durante intervalli e le attività esterne (art. 14 lettera h)	Ammonizione scritta sul registro di classe (art. 15 lettera c)	Docente
	GRAVE: segnalazione scritta del DS alla famiglia (art. 15 lettera d)	Dirigente scolastico
	REITERATA: sospensione da uscite didattiche (art. 15 lettera f)	Dirigente scolastico acquisita relazione del Coordinatore di classe
	REITERATA GRAVE: sospensione dalle lezioni fino 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe

Causazione danni dolosi ad arredi, a materiali di alunni o terzi esterni alla scuola, all'interno e all'esterno scuola. (art. 14 lettera i)	Sospensione da uscite didattiche (art. 15 lettera f)	Dirigente scolastico acquisita relazione del Coordinatore di classe
	REITERATA: sospensione dalle lezioni fino a 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
Comportamenti scorretti, offensivi verso tutto personale scuola e compagni (art. 14 lettera j)	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
	REITERATA: sospensione dalle lezioni oltre 15 gg (art. 15 lettera h)	Consiglio di Istituto
Offesa disciplina, decoro morale istituzioni e delle religioni (art. 14 lettera k)	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
	REITERATA: sospensione dalle lezioni oltre 15 gg (art. 15 lettera h)	Consiglio di Istituto
Oltraggio all'istituto, al personale docente e non (art. 14 lettera l)	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
	REITERATA: sospensione dalle lezioni oltre 15 gg (art. 15 lettera h)	Consiglio di Istituto
Atti e comportamenti (minacce, percosse, offese verbali) comprovati che avvengono durante attività scolastica, all'ingresso e uscita da scuola (art. 14 lettera m)	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
	REITERATA: sospensione dalle lezioni oltre 15 gg (art. 15 lettera h)	Consiglio di Istituto
Atti bullismo – cyberbullismo verso compagni e docenti e personale scuola (art. 14 lettera n)	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg (art. 15 lettera g)	Dirigente scolastico acquisita delibera del Consiglio di classe
	REITERATA: sospensione dalle lezioni oltre 15 gg (art. 15 lettera h)	Consiglio di Istituto

ART. 16
RICORSI E ORGANO DI GARANZIA

Per le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte dei genitori degli alunni all'Organo di Garanzia dell'Istituto, al cui regolamento si rimanda.